

# TITOLO

# CORRIERE DI BENEVENTO

*Sottotitolo*

*Rassegna Settimanale*

<b>Collocazione</b>	Per 793 (inv. 40275) Per 823(2 (inv. 40118)
<b>Motto</b>	
<b>Periodicità</b>	<i>Settimanale</i>
<b>Anno di Fondazione</b>	1895
<b>Luogo</b>	Napoli, Tipografia Golia
<b>Direttore</b>	Armando Pappalardo
<b>Gerente Responsabile</b>	Giovanni Del Giudice
<b>Descrizione</b>	Dimensioni: cm 34x48 circa Numeri rilegati
<b>Note di possesso</b>	Alcuni numeri sono indirizzati a: <i>Pengue Giuseppe, Guardia Sanframondi</i>
<b>Numeri conservati</b>	<b>1895 (Anno I)</b> - 3, 4, 5
	<b>1896 (Anno II)</b> - 2, 3, 6

Il numero più antico de *Il Corriere di Benevento* è datato 19 maggio 1895. Il giornale è molto impegnato nel dibattito politico della città, soprattutto in vista delle elezioni che vedono contrapposti Ruffo e Bianchi. Sostiene con forza la candidatura del professor Leonardo Bianchi, accendendo un aspro dibattito col giornale *La Provincia*, sostenitore di Ruffo.

I numeri conservati sono relativi al periodo preelettorale, pertanto gran parte del giornale è dedicata a questo argomento.

La campagna elettorale degli alleati Bianchi e Venditti è seguita in tutte le sue fasi, sottolineando sempre con enfasi con quale straordinario consenso siano ricevuti e accolti i candidati in tutti i paesi del collegio beneventano.

Parole durissime si usano invece contro Ruffo: «*Fare la fisiologia di questa candidatura; dire come riusci ad essere o a parere qualcosa di vitale, mentre non doveva rimanere che un aborto deforme, sarebbe a mio avviso compito non spregevole, ma pressoché inutile*».

*Le genti del nostro collegio fanno fin troppo bene come venne a noi questo oscuro Signor Ruffo, come cadde miseramente, come per virtù del Prof. Bianchi fu tratto dalla fossa ove irrimediabilmente lo avevano sepolto!*

*Il signor Ruffo si trovò sulla vetta della piramide perché il prof. Bianchi, sbalzato dall'urna della Camera, dal suo stallo di deputato, fece un caldo appello ai suoi amici, invitandoli a sostenere il Signor Ruffo. Non avrebbe dovuto dimenticare quelle occasioni in cui avesse dovuto scendere sul terreno per una campagna elettorale nel collegio nostro, lo avrebbe fatto per essere il "luogotenente generale" (testuale) del prof. Bianchi, e per sanzionare coi fatti il patto segnato tra lui e chi lo aveva così nobilmente sostenuto».*

Quasi tutti gli articoli sono firmati con pseudonimi: *Spartaco, Tancredi, Walter, Torneador, Franz.*